



(“La Provincia Cosentina” del 14 maggio 2007)

### **Sin dalle prime ore della mattina in Città lo “sbarco” dei fedeli su oltre cinquantaquattro pullman**

Domenica a Cassano all'Jonio. Sembra un giorno tranquillo. Una domenica qualsiasi; ma qualcosa di diverso e straordinario è avvenuto oggi, il nuovo pastore della Diocesi ha fatto, il suo ingresso trionfale nella città delle Terme. È mattina presto che i primi pullman turistici iniziano ad arrivare in paese. Si parla di ben cinquantaquattro autobus giunti da ogni paese del circondario, dalla Capitale e dalla Sicilia, precisamente da San Biagio Platani, paese originario di Monsignor Vincenzo Bertolone nuovo Vescovo di Cassano, ordinato lo scorso 3 maggio nella Basilica di San Pietro in Vaticano. I giganti della strada hanno preso posto nei parcheggi a loro riservati lungo tutto il rettilineo dell'ex stazione, lungo un tratto di Via Amendola e in Via Terme. Ad uso parcheggio sono stati adibiti anche gli spazi antistante il cimitero, Largo Diaz e lo spiazzo adiacente i licei, le zone di sosta sono state anche equipaggiate di bagni d'emergenza.

In mattinata abbiamo incontrato un gruppo di signori che di Vescovi ne hanno visti un po' e che alle nostre domande sui predecessori di Monsignor Bertolone si lasciano andare ai ricordi. “Ricordo quando il Vescovo arrivava sulla mula bianca” dice compà Franco “ero un bambino e mio padre mi portava sulle spalle. Ricordo quelli precedenti: Vacchiano, Barbieri, Occhiuto, Pala. Che emozione quando arrivava il Vescovo nuovo. Lo salutavamo e chiamavamo per farlo girare dalla nostra parte e contavamo le volte che, secondo noi, rispondeva al nostro saluto”. “Monsignor Occhiuto lo ricordo anch'io interviene il signor Giuseppe “è stato il vescovo che iniziò i primi lavori alla Cattedrale. L'abbellì con decori e pitture. Le donò anche l'organo che è sul portale principale della Chiesa. I lavori furono seguiti passo dopo passo da Monsignore. La Cattedrale restò chiusa per due anni dal '34 al '36 e quando fu riaperta era uno splendore”. “Monsignor Barbieri dove lo metti?” risponde compà Franco “anche lui operò dei restauri. Risistemò il coro e il soffitto della sacrestia. Rinnovò l'Episcopio e il Seminario arricchendoli con tanti arredi. Fu il vescovo che pensò l'Incoronazione della Madonna Addolorata, per le mani del Cardinale Tedeschini, con la corona di oro e perle offerta dal popolo”.

“Poi ci furono Monsignor Pala e Monsignor Vacchiano, che pensò di custodire i quadri e altre opere d'arte in un Museo diocesano ed ha fatto venire il quadro della Madonna di Pompei in visita in Cattedrale”.



A partire dalle 14 Cassano è stata bloccata al traffico in entrata, in uscita ed in transito.

Le autovetture provenienti dalle frazioni di Lauropoli e Doria sono state dirottate sulla tangenziale, mentre quelle provenienti da Castrovillari sono state bloccate nei “gironi” e dirette verso via Diaz.

Mentre inizia l'assalto alla città delle Terme Monsignor Bertolone è andato in visita privata al Santuario della Madonna della Catena (la cui festa che cadeva ieri, è stata spostata a domenica prossima per l'occasione) e a Francavilla. Lentamente è iniziato il lento e affollato raduno vicino la benzina appartenente alla famiglia Lombardi, punto di partenza del corteo. “Il luogo di incontro non è stato scelto a caso” dice la signora Rosetta. “È lì che da generazioni i Vescovi vengono vestiti solennemente. È il sacerdote più anziano, oggi don Peppino Campana, ad avere questo onore. Lui porge il vestito (preparato ed offerto per l'occasione dal Centro San Domenico). Di seguito gli altri sacerdoti, in ordine di età e di importanza di carica ricoperta porgono al nuovo vescovo un paramento sacro. Anche l'anello e il crocifisso sono stati preparati nel laboratorio orafo del Centro San Domenico e verranno consegnati durante la cerimonia religiosa”.

Sfilano e prendono posto le numerose autorità civili e militari, oltre i numerosi Sindaci di tutto il comprensorio con fascia tricolore e gonfalone a fare da carta d'identità alla propria città. Presenti i giornali e le televisioni locali. Anche gli inviati dell' “Osservatore Romano”, giornale ufficiale della Santa Sede era presente, gli inviati ci hanno detto: “Siamo venuti fin qui da Roma perché la redazione del nostro giornale non poteva evitare di dedicare uno spazio all'ingresso di Padre Bertolone ormai Monsignore nella diocesi di Cassano. Anche questa mattina è stato dedicato uno spazio sul nostro giornale che ha riportato il discorso fatto dopo la proclamazione. Siamo lieti di fare questo speciale su lui che fino a qualche tempo fa è vissuto a Roma ma anche perché questa è una delle Diocesi più antiche d'Italia e quindi merita tanto spazio”. “Dovrebbe arrivare un vescovo nuovo ogni giorno. Almeno il paese avrebbe sempre questo aspetto bello e pulito”- dice il signor Antonio che, insieme ad altri amici, attende il passaggio dell'auto bianca vicino al monumento della Madonnina “c'è stato un frenetico via vai in questi giorni. Hanno smontato praticamente tutto. Anche le bocce dei lampioni, per dire, sono state pulite una ad una. Mai vista una cosa del genere.”

“Sì, Totonno ha ragione” dice il signor Giovanni “però è proprio vero che non siamo mai contenti noi cassanesi. L'importante è che questi lavori siano stati fatti. O per il vescovo o per qualsiasi altra cosa le buche che hanno tappato, per



## Diocesi di Cassano All'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71006 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoallojonio.it](mailto:info@diocesicassanoallojonio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoallojonio.it](http://www.diocesicassanoallojonio.it)

---

esempio, resteranno al paese mica domani ritornano quindi ci abbiamo guadagnato un po' tutti”.

“Speriamo che questo sia un Vescovo che voglia bene a Cassano. Fino a Monsignor Vacchiano il Vescovo usciva dall'Episcopio da quando lui è andato via la figura pastorale è stata vista solo nelle grandi occasioni, nelle funzioni religiose dei giorni festivi. I cas-sanesi vogliono un vescovo che sia uno di loro, che stia tra la gente. Monsignor Barbieri, per esempio, è stato uno di questi. Scendeva dal Seminario a piedi con tutta la fila di seminaristi dietro e tutti facevano a gara ad andare a baciargli l'anello o quando da bambini si facevano le gare di catechismo in Cattedrale in sua presenza che faceva le domande e noi si faceva a gara a rispondere bene per fare bella figura. È rimasto così legato al popolo che è voluto rimanere qui anche da morto. È seppellito nella cappella del Santissimo Sacramento perchè il suo volere era quello di essere calpestato dalla sua gente.”

Arriva l'auto bianca con a bordo il nuovo pastore e il Sindaco della città delle Terme, Gianluca Gallo. Una breve sosta davanti al palazzo di città. L'auto viene lasciata e si prosegue a piedi. Monsignor Bertolone si lascia andare al bagno di folla.

“Sono molto curiosa” dice la signora Ornella “speriamo sia un buon pastore. Il paese ne ha bisogno. Ha un viso molto dolce e rassicurante. Speriamo davvero”. Durante il suo discorso sul palco allestito accanto la Chiesa Cattedrale Monsignor Bertolone ha detto: “bisogna pensare ora al presente e al futuro. Il mio futuro è quello di finire i miei giorni qui!”. A sentire queste parole si leva un fragoroso applauso. Questo è quello che il popolo cassanese voleva sentire. Un buon inizio.

Questa prima notte ufficiale Monsignor Bertolone la trascorrerà con le emozioni di questa giornata nel cuore e dormirà nella stessa stanza in cui dormiva, a suo tempo, Monsignor Barbieri.

Caterina La Banca